

Da Checco Zalone a Fellini: a Treviglio i film sono all'aperto

Torna la rassegna «Fuori il cinema!»: a tema l'acqua e il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Si parte l'11 luglio con «Novecento» di Bertolucci

ANDREA FRAMBROSI

L'associazione culturale Nuvoles in viaggio di Treviglio organizza anche quest'anno, dall'11 luglio al 20 agosto, una rassegna di cinema all'aperto denominata «Fuori il cinema!» (www.fuoricinema.it).

L'edizione 2011 prevede, oltre alla programmazione dei migliori film della stagione, una rassegna omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia e una serata, dedicata a grandi e piccoli, di sensibilizzazione sul tema dell'acqua, risorsa comune da salvaguardare. Quest'ultimo tema - spiegano dall'associazione trevigliese - vedrà la proiezione (il 15 agosto) di un film del maestro dell'animazione giapponese Hayao Miyazaki, «Ponyo sulla scogliera», che è stato presentato in concorso alla 65ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Il film costruisce un percorso di sensibilizzazione alla «cultura dell'acqua», in cui «dall'intervento distruttore antropico si arriva alla speranza di un equilibrio armonico tra l'uomo e l'elemento indispensabile alla vita».

Interessante anche il ciclo di film per celebrare i 150 anni del

l'Unità d'Italia. Il primo, che apre anche la rassegna cinematografica l'11 luglio, sarà «Novecento» di Bernardo Bertolucci. Il film sarà presentato dal critico e saggista Tatti Sanguineti che introdurrà anche gli altri film della sezione: «Novecento - Parte seconda» lunedì 18 luglio; «Roma città aperta» di Roberto Rossellini lunedì 25 luglio; «Una giornata particolare» di Ettore Scola il 1° agosto; «I vitelloni» di Federico Fellini l'8 agosto e «I pugni in tasca» di Marco Bellocchio il 20 agosto: sarà anche l'occasione per rendere omaggio al regista italiano che ritirerà il Leone d'oro alla carriera alla prossima Mostra del Cinema di Venezia.

Come si vede, si tratta di un piccolo gruppo di grandi capolavori del cinema italiano che è spesso difficile vedere sul grande schermo.

Il resto del programma si compone di un selezione di quanto di meglio è passato sugli schermi nella scorsa stagione: dal pluripremiato «Il discorso del re» al bellissimo «Hereafter» di Clint Eastwood, alla commedia italiana campione di incassi «Che bella giornata» con Checco

Zalone. Non mancano film dedicati ai ragazzi come i cartoon «Rapunzel - L'intreccio della torre» e «Rio», o film d'avventura come «Le cronache di Narnia: il viaggio del veliero» e «I fantastici viaggi di Gulliver», senza dimenticare il simpatico e un po' spaccone capitano Sparrow di «Pirati dei Caraibi: oltre i confini del mare». Da segnalare anche la proiezione (il 2 agosto) del film di Mario Martone «Noi credevamo», che racconta proprio l'avventurosa e drammatica storia dell'avvento dell'Unità d'Italia.

Le proiezioni si svolgeranno presso il cortile delle scuole Camerani, in via Bellini a Treviglio. L'ingresso è di 5,50 €, con riduzione a 4 € per i soci di Nuvoles in viaggio. Cfl, l'immagine sospesa, Bcc Treviglio, tessera Ariston Multisala Cinepass, under 25 e over 60. Le proiezioni inizieranno alle 21.30 (a eccezione della serata inaugurale dell'11 luglio che avrà inizio alle 21) e all'interno dell'area sarà allestito un servizio bar. In caso di pioggia la proiezione annullata sarà ripetuta - se possibile - la domenica successiva. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernardo Bertolucci di fronte alla locandina dal suo film più famoso, «Novecento», del 1976

Un musical sulla caccia alle streghe

La banda di Nese festeggia 130 anni con due concerti

Centotrent'anni: il Corpo musicale «Elia Astori» di Nese festeggia lo storico anniversario con varie iniziative, e in particolare con due concerti eccezionali. Questa sera (alle 21) al Parco di Montecchio (in caso di maltempo nell'auditorium omonimo) si terrà il concerto della banda di Baldersheim (Alsazia). Domani nello stesso luogo il corpo musicale «Elia Astori» di Nese diretto da Daniela Spinelli si esibirà assieme al coro e ai solisti dell'Accademia Corale di Baccanello diretta da Claudio Ma-

gni (alle 21, in caso di maltempo presso il Nuovo auditorium comunale, piazza Caduti di Nassirya). In anteprima nazionale - fino ad ora è stato eseguito solo in Olanda e in Germania - verrà presentato il musical «Zaad van Satan» («Il seme di Satana», 2003) del compositore belga Bert Appermont sul testo fiammingo di Jef Mellemans. Il musical è ambientato in un paesino delle Fiandre nel '600, periodo di inquisizione e di caccia alle streghe. Dell'opera sono stati scelti i brani

musicali in modo da riproporla in versione pressoché integrale.

L'esecuzione richiede un organico da «concert band», completo ed equilibrato. Sette i solisti in costume di scena, che saranno affiancati dal coro: Caterina, Elisabeth la madre, Thomas il fidanzato, Anna la malvagia rivale, il sindaco e il parroco del villaggio Cisko. Caterina, figlia del medico, è innamorata di Thomas, figlio del sindaco, non ricambiata. Anna, sua gelosa pretendente, fa accusare madre e figlia di stregoneria. Nel processo Caterina viene condannata al rogo. Thomas capisce di essere veramente innamorato di Caterina, e che è Anna la vera causa di tutto questo male; ma ormai sembra troppo tardi. B. Z.

Romano: Giancarlo Corsini ricordato da allievi e amici

Apertura spumeggiante per il 9° Festival degli ottoni Giancarlo Corsini. Nella Basilica di San Defendente di Romano di Lombardia il solista Marco Pierobon ha dato spettacolo e suscitato più che giustificati entusiasmi.

Il noto solista con la sua tromba era affiancato dall'Orchestra Stabile della Bassa bergamasca in un concerto interamente dedicato al repertorio «classico»

per tromba e orchestra: Haydn, Neruda e Hummel. La disposizione dei concerti per tromba, in successione storica, facilitava la comprensione dell'evoluzione stilistica del periodo: dalle linee più limpide e ben rifinite di Neruda a quelle più ricche e dettagliate di Haydn, fino alle elaborazioni più complesse, non prive di sfaccettate ombreggiature patetiche di Hum-

mel. Da un lato il direttore dell'Orchestra Angelo Giussani, con il suo fare pragmatico e disinvolto, ha conferito alla «classicità» del programma - comprensivo di una Sonata da chiesa di Mozart - un piglio dinamico e disinvolto, dall'altro sono stati la classe e lo stile brillante, spettacolare ma informale di Pierobon a dettare i termini di una interpretazione di eccel-



Giancarlo Corsini

lente fattura.

Pierobon - il bis tra jazz e Gershwin concesso a furor di applausi lo ha confermato - non è un musicista accademico in senso stretto. Cura in modo minuzioso la leggerezza del timbro, ma sa arricchire e tornare la voce di inusitata intensità della sua tromba; da un lato segue con logica stringente il filare dei fraseggi, le architetture e le articolazioni dei periodi. Ma oltre a tutto ciò si diverte e gestisce con una disinvoltura da ragazzo i tracciati della musica. Insomma oltre alle componenti accademiche non trasalaccia anche quelle che per un altro verso si potrebbero definire

«antiaccademiche», risolvendo l'ossimoro con incredibile semplicità.

Domenica 26 giugno il Festival ha continuato il suo calendario tra le masterclass e il concerto ironico e spettacolare dell'istrionico Gomalan Brass Quintett, protagonista de «La nostra Aida», rilettura comica e virtuosistica del celebre capolavoro verdiano. L'ultimo momento della manifestazione sarà domani al Cortile di Palazzo Rubini (ore 21, ingresso libero) con il concerto straordinario in ricordo di Giancarlo Corsini con la partecipazione di allievi, colleghi e amici. ■

Bernardino Zappa

Applaudita a Nembro la Filarmonica Mousiké

Nell'ambito del progetto «Estate In... 2011» l'Orchestra di fiati e percussioni Filarmonica Mousiké diretta da Savino Acquaviva ha bissato all'auditorium Modernissimo di Nembro il concerto inaugurale della rassegna svoltosi nei giorni scorsi presso il cortile del Palazzo della Provincia di Bergamo. Il concerto era intitolato «Anniversari». Accanto alla musica di Giuseppe Verdi si sono ascoltati Leonard Bernstein e Nino Rota, passando attraverso il giovane autore italiano Damiano Danti, per chiudere con

Franz Liszt. L'orchestra di fiati ha dimostrato da subito, con la travolgente «Sinfonia» tratta dalla «Forza del Destino» di Giuseppe Verdi, nella trascrizione per orchestra di fiati di Franco Cesarini, le proprie attitudini, in particolare quella di godere di un gran volume sonoro, qui ancora più evidente data la bontà acustica dell'ambiente.

A tratti il pieno orchestrale pareva tuttavia eccessivo con la presenza di una sezione ritmica completa e una sezione di ot-



La Filarmonica Mousiké di Gazzaniga

toni oltremodo numerosa con ben 5 tromboni, 3 tube e 6 trombe, senza contare i flicorni e i corni che mettevano nettamente al muro i legni. Comunque nel complesso è apparso lodevole l'intento comunicativo dato ai vari passi, tra cui l'interessante e irruente brano di Damiano Danti intitolato «Eroe dei due Mondi» a ricordo di Giuseppe Garibaldi e dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Cent'anni fa nasceva Nino Rota, qui celebrato attraverso la suite sinfonica «La strada»

nella quale si sottolineano i buoni interventi solistici dei vari strumentisti; e cinquant'anni fa usciva il film di «West Side Story» e contemporaneamente Bernstein ne preparava le danze sinfoniche, rilette dalla formazione con grande capacità e pertinenza ritmica.

Il pubblico, presente in buon numero, ha gradito l'offerta musicale tributando alla formazione di Gazzaniga prolungati applausi. ■

Lorenzo Tassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA